

## Domani all'Eur la mostra dedicata a Topolino e agli altri componenti della «famiglia» Disney Sessant'anni di castelli incantati

In triplice copia è la mostra sui sessant'anni italiani di Topolino: Palazzo della Civiltà, il Salone delle Fontane e il Parco del Ninfeo all'Eur accoglieranno i fan del personaggio disneyano e della sua band fino al 13 febbraio. Fumetti, filmati e altro illustrano una carriera animata. L'apertura al pubblico è domani, il costo del biglietto è di 15mila lire. Orari: lunedì- venerdì 10-20, sabato e domenica 10-22.

co quasi più di adulti che di bambini, espone e pubblica un mercato prolifico di prodotti. Se non temete l'overdose, avventuratevi pure nel percorso ideato all'Eur dalla Walt Disney Company, del quale vi riportiamo sezioni e contenuti sede per sede.

MUSEO DISEGNATO (Palazzo della Civiltà). Segni e disegni che riguardano il topo più famoso del mondo e i suoi amici sono i contenuti di queste prime quattro sezioni della mostra. Si comincia dalle *celis*, i famosi lucidi utilizzati per creare le scene dei film e diventate oggetto di culto sfrenato per i collezionisti, basti pensare alla cifra per cui è stata assicurata una delle più rare: tre miliardi. I fumetti, con i quali sono state cresciute generazioni di bambini, ripercorrono la

storia del Topolino «scritto e disegnato» attraverso tavole originali, albi, copertine e libri, mentre nella sezione speciale detta «Accademia Disney», i disegnatori illustreranno in diretta un fumetto per i visitatori. Per grandi e piccoli c'è infine la sezione dei giocattoli «storici» provenienti da musei e collezioni private di Los Angeles, Parigi, Barcellona e Göteborg.

PALAZZO INCANTATO (Salone delle Fontane). Topolino in cassetta: è l'ultima «veste» visiva che il roditore ha affrontato con successo, popolando le famiglie di Home Video di tutti i tipi. Chi ha figli piccoli non ha scampo, ma anche gli adulti nostalgici possono ripercorrere memorie cinematografiche in questa megavideoteca con circa 400 cassette esposte. Un'altra sezione è dedicata alla musica, che nelle produzioni Disney è sempre strettamente legata all'elemento visivo. Imprescindibile, poi, che una colonna sonora, come dimostra il videoclip della mostra e una selezione di fotografie che testimoniano la storia di questo felice rapporto. Infine, l'aspetto più commerciale con l'esposizione dei software, 110 postazioni dove

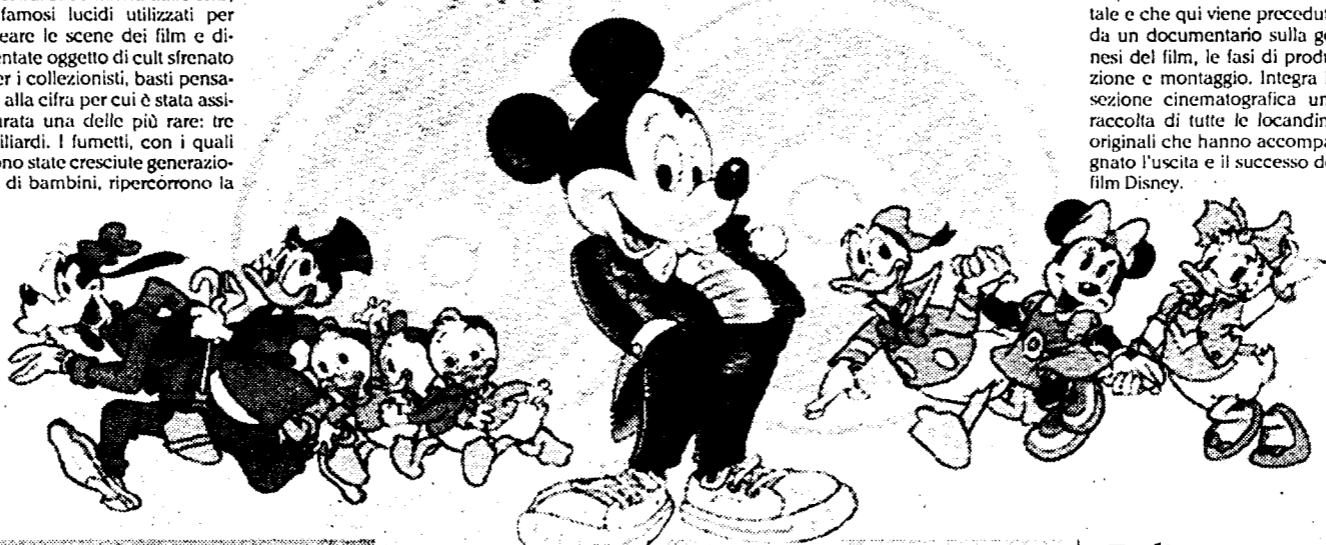
vi attendono ogni sorta di giochi elettronici e il Disney Shopping, una sorta di anteprima del Disney Store che tra poco invaderanno anche il nostro mercato.

CASTELLO DELLA FANTASIA (Parco del Ninfeo). Ovvero, Disney e il grande schermo: tutta una carriera di animazioni riassunta in un film speciale. Dalle origini di Topolino con il cortometraggio *Steamboat Willie* attraverso i grandi classici come *Biancaneve* e *Sette nani*, fino ad *Aladdin*, la novità che arriverà a Natale e che qui viene preceduta da un documentario sulla genesi del film, le fasi di produzione e montaggio. Integra la sezione cinematografica una raccolta di tutte le locandine originali che hanno accompagnato l'uscita e il successo dei film Disney.

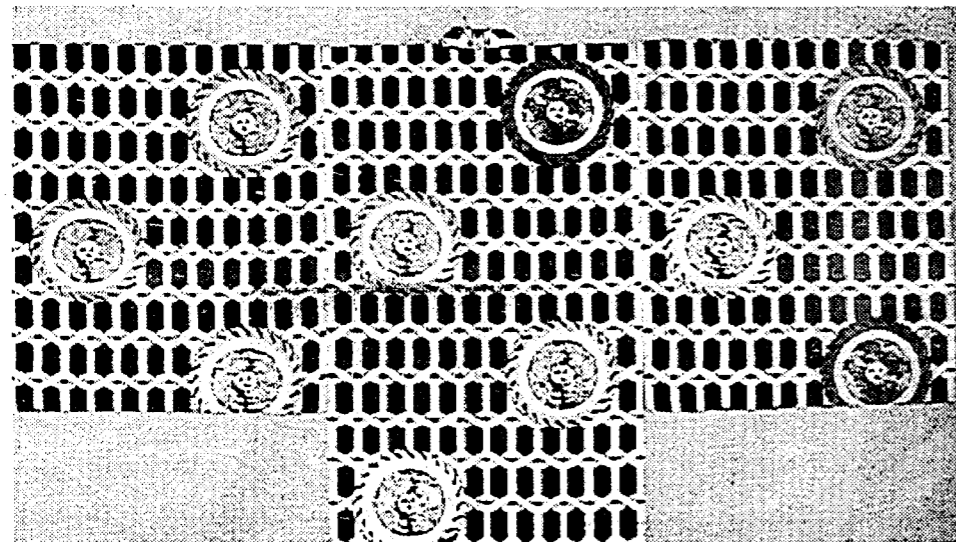
ROSSELLA BATTISTI

Per essere così piccolo, ne occupa di spazio! Ma già, stiamo parlando del topo più famoso del mondo e è naturale che occupi ben tre «suites» di alta rappresentanza all'Eur, dove oggi si inaugura una grande rassegna per i suoi sessant'anni di vita italiana (l'apertura al pubblico è prevista invece per domani). Più giovane di cinque anni rispetto al suo originale americano, «To-

polino» comparve nel nostro paese il 31 dicembre 1932 e da allora non ci ha più lasciato. Sotto forma di fumetto o di videocassetta, l'eroe dalle orecchie tonde ha invaso i nostri sogni fanciullini, rientrando in quelli dei figli quando abbiamo smesso di avere l'età di chiedere i giornalini (infatti, adesso ce li compriamo direttamente). E la mostra, che sa bene di rivolgersi a un publi-



## I costumi del No Quando l'abito fa il personaggio



A sinistra, un «Happy» decorato con leoni dentro cerchi di fuoco sopra corazzate di tartaruga; a destra, Sergio Castellitto e Ivano Marescotti fotografati da Fabio Lovino

LAURA DETTI

L'abito fa il personaggio. Il guerriero, l'abitante dei boschi, la fanciulla celeste, il dio adorato o il leone giocoso che si muovono sulla scena del teatro non giapponese sono sottoposti a regole severe d'immagine. È per questo che i costumi indossati dagli attori dell'antica forma di teatro e le tecniche di decorazione dei tessuti assunsero un'importanza particolare. La curiosità viene soddisfatta dal Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari (piazza Marconi, zona Eur) che in questi giorni ospita nelle sue sale gli abiti provenienti dal Giappone e usati quattrocento anni fa sui palcoscenici all'apoteosi del teatro no. Ma la novità dell'esposizione è rappresentata dai risultati di una ricerca compiuta dal Den-

to Bunka Forum di Kyoto (tradotto in italiano diventa Centro di cultura tradizionale), sulle originali tecniche di produzione degli abiti teatrali. Nelle bacche allestite nel museo compaiono, accanto ai costumi più antichi, le «copie» degli abiti originali riprodotte con le medesime procedure utilizzate dagli «antenati» del popolo giapponese. La mostra al momento contiene solo una parte dei novanta pezzi, tra originali e «rifacimenti», di cui sarebbe costituito il materiale espositivo. L'altra metà dei costumi verrà offerta al pubblico nel secondo periodo in cui si svolge la mostra, e cioè dal 22 dicembre al 9 gennaio (la prima fase dell'esposizione si è inaugurata sabato scorso e si chiuderà il 19 dicembre. Orario di visita:

da lunedì a sabato 9-14, domenica 9-13).

Viaggiano, inconsapevolmente, tra simboli precisi e inattesi, i visitatori che si aggirano per le due sale del palazzo all'Eur, dove la mostra, che - c'è da riconoscerlo - è un po' misera, è concentrata. Ogni sfumatura di colore, ogni intreccio di fili di seta ha un significato particolare, segue le norme di un complesso codice linguistico. E cost esposti uno vicino all'altro ci sono dieci tipi di abiti con sensi diversi. Dal *kanjinru* foderato usato per i ruoli di imperatori e divinità, al *kanjinru* non foderato indossato, invece, per personaggi raffinati e nobili o da attori nelle parti di vecchi spiriti di ciliegio e salice. Dal *choken*, costume per i ruoli femminili, usato come mantello soprattutto dai

personaggi danzanti, all'*atsuita*, uno degli abiti più conosciuti del teatro no, indossato da attori uomini nelle parti di divinità feroci e crudeli o di uomini anziani.

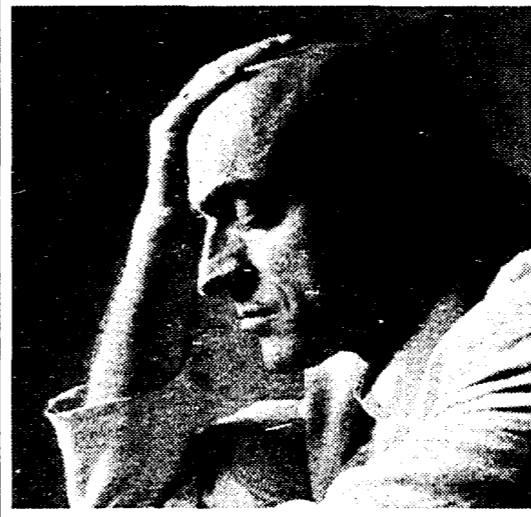
Accanto agli abiti la mostra, curata da Luigina Mattia, funzionaria della sezione giapponese del Museo nazionale d'arte orientale, pone anche cinque maschere «fisse» utilizzate dagli attori del teatro no nei secoli XVIII e XIX. I pezzi provengono dalla collezione dello scultore italiano Vincenzo Ragusa, parzialmente acquisita nel 1988 dal Museo preistorico-etnografico «Pigorini». Conclude il percorso espositivo una sezione didattica sulla produzione e la lavorazione della seta con cui si cucivano e vengono ancora cuciti gli abiti.



## «Delicatessen» Spettacoli e video contro l'Aids

Il nome è una citazione cinematografica: «Delicatessen». Il luogo è un grande capannone ad Isola Sacra-Fiumicino, per la precisione via Arsiere 2. In una città sempre più avanza di occasioni, il Delicatessen è un nuovo spazio aperto per concerti, teatro, cinema, video, ad ingresso gratuito (c'è però da pagare la tessera per diventare soci) e prezzi bassissimi per quanto riguarda il bar. Lo hanno inaugurato un paio di settimane fa i concerti raggruppati di Mad Professor, Macka B., Roboticks, i «Lavori in corso» del gruppo Autocostruttori e Graffiti Bologna, la performance del londinese Maurizio Wasted Company; nomi che dicono lunga sul «cartellone», aperto alle esperienze più radicali e meno inquadrato nel mercato.

L'aggiornamento di stasera è un omaggio alla Giornata Mondiale per la lotta all'Aids, e prevede la partecipazione di Syusy Blady, di Clive Griffith, presentatore di Videomusic, forse anche Renato Nicolini; in programma c'è una rassegna di spot e cortometraggi sul tema dell'Aids - «Blowin' Bubbles». I proventi saranno devoluti alle associazioni che si battono contro questa malattia. Domani sera il Delicatessen ospita un concerto di rock psichedelico con i Childhood, venerdì sono di scena gli Xango, e sabato appuntamento di spicco con i TechnoGod.



## Le fotografie di Fabio Lovino Volti d'attore in bianco e nero

DANIELA AMENTA

Si inaugura oggi alle 12 presso il Palazzo delle Esposizioni (via Nazionale, 194 - fino al 10) la mostra fotografica di Fabio Lovino intitolata «Ritratti del cinema italiano» e inserita nell'ambito del VI Festival del Cinema Italiano. Sono primissimi piani in bianco e nero, immagini curiose, intense, giocate tra squarci di luci e ombre. Lovino ha cominciato a occuparsi di obiettivi e gelatine da almeno un decennio, lavorando sia nel rock (per «Fare Musica» e altre riviste del settore) che nel cinema e nel teatro.

Gli scatti che propone hanno un che di anomalo, quasi improvvisato. Sono immagini che sembrano «rubate», che fermano attimi, istanti di vita reale. Oltre i soliti «posati» stan-

dard, insomma. Proprio per tale ragione, spesso, questi ritratti non hanno trovato spazio sui giornali. Fabio li ama proprio per questo. Spiega: «È ancora difficile superare certe riserve: da una parte quelle degli attori che preferiscono foto magari vuote ma più rassicuranti in cui sono belli e piacevoli, dall'altra quelle dei giornalisti che non osano scegliere immagini dalle quali emerge una ricerca più profonda».

E invece le rughe sul volto di Vittorio Mezzogiorno, quegli occhi chiari che esplodono nel volto, colpiscono e incantano. Così come il viso di Isabella Ferrari, coperto di creta, traballante e magnifico come quello di un Pierrot lunare. Nelle foto di Lovino perfino gli attori abbandonando i ruoli, si mostrano per

quello che sono, non appaiono più. Come se l'obiettivo di Fabio frugasse nelle loro anime, scavasse in fondo, cercasse, oltre. Oltre le apparenze anche quando gli scatti sono consumati sul set o sul proscenio. È il caso di Ennio Fantastichini che - racconta Lovino - mi ha regalato emozioni fortissime facendosi fotografare mentre recitava una parte del processo di *Porte Aperte* in cui interpretava un condannato a morte».

Ecco, allora, un Sergio Castellitto inconsueti che con le dita allarga un occhio come a dire «latte» avanti, guardate cosa si nasconde dietro questa pupilla» oppure la leggiera e soave bellezza di Agnese Nano, natura viva tra natura morte con un cavolfiore a mo' di cappello. O ancora le smorfie di Memè Perlini, la brillantina sul capo di Massimo Ghini in compagnia delle nuvolette di un sigaro».

«Il buon risultato di una foto dipende al 50% da chi scatta e per l'altro 50% dalla persona che è davanti l'obiettivo» - conclude Lovino - in quel momento è necessario un passaggio di comunicazione invisibile. I ritratti di Fabio sanno parlare restituendo mille. Magia del «terzo clic»-...

Si inaugura oggi la sesta edizione del Festival di film nazionali Retrospective, anteprime e una rassegna di corto e medimetraggi

## Cinema italiano al Palaexpò

PAOLA DI LUCA

La settimana cinematografica di «Arcipelago 2» si è appena conclusa, ma è ancora il nuovo cinema italiano il protagonista assoluto della rassegna che si apre oggi al Palazzo delle Esposizioni. Il «Festival del cinema italiano» è giunto ormai al suo sesto anno di vita e ancora una volta verrà pilotato da Franco Cauti. Fedele alle precedenti edizioni, la manifestazione si articola in tre grandi sezioni: una dedicata alle «proposte», una alla retrospettiva di un autore già consolidato e infine quella dei corto e medimetraggi. «L'unica novità di quest'anno è lo spazio delle «anticipazioni», che presenta brevi spezzoni di tre film ancora in lavorazione. Si tratta de *Il silenzio dei prosciutti*, che vede il ruolo di attore, regista e

produttore, *Fratelli del silenzio*, diretto da Giancarlo Santi e dedicato ai sordomuti, e *Estasi* di Carmela Cincinatti e Peter Excacostus con l'interpretazione di Ornella Muti.

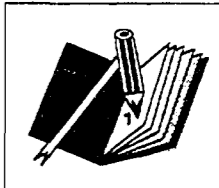
La proposta di questa sera è l'esordio del cagliaritano Roberto Locci, intitolato *Una casa sotto il cielo*. È la difficile storia di un pastore sardo, venduto da bambino come uno schiavo al nobile locale e costretto a una vita di privazioni. Domani, sempre alle 20.45, c'è il primo lungometraggio di Ennio De Dominicis che concilia la sua attività di regista con quella di direttore artistico del teatro e del cineclub Politecnico. Per *Niente stasera*, De Dominicis si è ispirato ai personaggi degli scritti di Pierre Klossowski. L'incontro fra un maturo filosofo e una giovane di nome

Mara è lo spunto per una storia d'amore distruttiva e onirica. Spagnolo d'origine ma italiano d'adozione, Francisco José Fernandez Rodriguez, è il regista de *Gli extra*, in programma venerdì 3. È una storia metropolitana che ha per protagonisti tre barboni legati da un'insolita amicizia, ma l'indifferenza del mondo inghiottirà le loro tristi esistenze. Nel recente passato è ambientato invece *18.000 giorni fa*, il film di Gabriella Gabrielli che ricostruisce la storia poco nota del più grande campo di concentramento italiano. Gli ultimi due titoli della rassegna sono *Le vigne di Meylan* di Rocco Cesaro, liberamente tratto dalle *Memorie di Hector Berlioz*, e *Favola contaminata* un film core diretto da Claudio Pappalardo.

Il vero evento della rassegna è però la retrospettiva, che

AGENDA

minima 11  
massima 16  
Oggi il sole sorge alle 7,18  
e tramonta alle 16,40



TACCUINO

**Biologia come ideologia.** La dottrina del Dna. Il libro di Richard C. Lewontin (Bollati Boringhieri Editore) verrà presentato stasera, ore 18, presso la Libreria Rinascita di via delle Botteghe Oscure 2. Interverranno Romeo Bassoli, Giorgio Bigami, Pietro Corsi e Luciano Terenzi. Lewontin «che parteciperà all'incontro» è uno dei più genetisti, scienziato controcorrente per le sue posizioni relative alla strumentalizzazione commerciale della ricerca scientifica.

**Settimana antifascista.** È in programma presso la Facoltà di Ingegneria di San Pietro in Vincoli (Via Eudossiana 18); oggi, ore 16.30, dibattito su «Analisi storica delle condizioni sociali e culturali che portarono all'avvento del fascismo e confronto con la situazione attuale». Interverranno Sergio Garavini, Filippo Gentilini, Renzo De Felice, Franco Gallarano, Renato Nicolini e Francesco Rutelli. Nell'ambito della «Settimana» anche una rassegna cinematografica: oggi, ore 20 «Germania anno zero» di Rossellini e giovedì, ore 19.30, «Una giornata particolare» di Sclo.

**Studi su Croce.** Venerdì alle 18 presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, piazza dell'Enciclopedia Italiana 4, presentazione degli «Studi su Croce», pubblicati sul numero 2 del 1993 di «La cultura». Intervengono Alberto Asor Rosa, Mario Reale, Pietro Scoppola. Presiede Girolamo Arnaldi.

**VITA DI PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**  
Cgil bancari: ore 15 c/o Banca Commerciale (via del Corso) incontro con i lavoratori e le lavoratrici con M. D'Alena.  
Porto Fluviale: ore 10-13 c/o Ovisse via Marconi-p.zza della Radio, volantaggio. Ore 18-20 c/o via Prati di Papa, 22 volantaggio.  
XVIII Unione circoscrizionale: ore 20 c/o libreria Casatiopia Orlandi, iniziativa per il voto di Rutelli con C. Fotia.  
Monte Cucco: ore 17 c/o presso i lotti di Montecuoco porta a porta.  
La sezione Alberone ha superato il 100% degli iscritti.  
Centeo: ore 18 c/o sez. incontro del comitato Rutelli con i cattolici democratici del quartiere.  
Avviso urgente: presso l'ufficio elettorale della Federazione sono pronte le deleghe per i rappresentanti di lista. I segretari delle Unioni sono invitati a ritirarle entro la giornata di giovedì 2 dicembre.  
Avviso tesseramento: tutte le sezioni debbono consegnare con urgenza entro sabato 4 dicembre in Federazione i cartellini «3» delle tessere aggiornate. La sezione organizzativa è a disposizione per qualsiasi problema.  
Nota per le sezioni: è disponibile in Federazione il materiale per la petizione popolare «Voglio Votare». Si invitano tutte le sezioni a ritirarlo immediatamente e proseguire nella raccolta delle firme.  
Il 2 dicembre una delegazione del Pds consegnerà al Parlamento le firme raccolte sulla petizione per la casa. Si invitano tutte le sezioni e i comitati a consegnare immediatamente in Federazione le firme raccolte non oltre il 1 dicembre e a compiere un ultimo sforzo di raccolta nei prossimi giorni.  
Nota per le sezioni: il volantino a sostegno di Rutelli è disponibile nei centri zona; il volantino delle donne e quello ai cattolici è disponibile in Federazione; è inoltre disponibile a partire da lunedì in Federazione per ciascuna sezione un programma di Rutelli. La petizione «Voglio Votare» è disponibile presso i centri zona della campagna elettorale (Villa Fassinì, Ponte Milvio, Ostiense). I moduli della petizione con le firme vanno riconsegnati in Federazione.  
Avviso: sono disponibili due pulmini attrezzati con video, materiale di propaganda e pannelli per la campagna elettorale. I pulmini sono patrimonio di proprietà della sezione. Le Unioni circoscrizionali possono prenotarli per utilizzarli a turno per una giornata fino al 2 dicembre.

**PICCOLA CRONACA**  
Compleanno. Al giovane «vecchio» compagno Marco Troisi, tanti cari auguri per i 18 anni da Elena e dalla redazione dell'Unità.

OGGI 1 DICEMBRE ORE 15.00  
c/o locali della Banca Commerciale Italiana (P.za di Pietro, 1)  
ASSEMBLEA DEI LAVORATORI CON IL COMPAGNO  
MASSIMO D'ALEMA  
sul seguente tema:  
«Attuale situazione economica  
e politica del Paese»  
Presiederà: GIULIANO CALCAGNI

Giovedì 2 dicembre ore 17.30  
MASSIMO D'ALEMA Presidente Deputati del Pds  
incontra  
I CITTADINI DI PIETRALATA (lotto 26)  
PDS Pietralata

COMITATO PER  
RUTELLI  
SINDACO  
VENERDI 3 DICEMBRE  
FRANCESCO RUTELLI  
Chiederà la campagna elettorale al  
PALAZZO DELLO SPORT DELL'EUR  
(Viale dell'Umanesimo)  
DALLE ORE 18 ALLE 21

UN VOTO DEMOCRATICO DI SINISTRA  
ANTIFASCISTA PER RINNOVARE ROMA  
GIOVEDÌ 2 DICEMBRE - ORE 17  
c/o Teatro Colosseo - (Via Capo d'Africa, 5)  
MANIFESTAZIONE PUBBLICA CON:  
P. Ingrao, G. Benvenuto, P. Carniti, L. Giuntella,  
L. Magri, G. Mattioli, A. Reichlin  
Interviene: FRANCESCO RUTELLI  
Ass. Roma-«F. Berlinguer» - Casa delle Culture, Centro di iniziativa per l'educazione laica -  
Commissione romana per l'ambiente, Società per la riforestazione, Rinnova società  
PER UNA CITTÀ CHE VUOLE MUOVERSI E  
RESPIRARE, PIÙ SICURA, EFFICIENTE E SOLIDALE  
FRANCESCO RUTELLI  
e alcuni componenti della sua squadra  
incontrano i cittadini del Quartiere Parioli  
OGGI ALLE 19.30  
Presso l'Hotel Beverly Hills - (L. go Benedetto Marcello, 22b)  
COMITATO RUTELLI